



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
ISIS "G. D'ANNUNZIO – M. FABIANI"**

ISIS "Gabriele D'Annunzio"

Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Liceo linguistico, Istituto tecnico economico a indirizzo turistico,
Istituto tecnico chimica, materiali e biotecnologie
Via I. Brass, 22 – 34170 Gorizia – tel. 0481/535190

Liceo Artistico "Max Fabiani"

Piazzale Medaglie d'Oro, 2 – 34170 Gorizia – sede provv. via Vittorio Veneto tel. 0481/33554

Sede legale: Via Italico Brass 22 – 34170 Gorizia

Tel. 0481/535190 – C.F. 80004090314 -

e-mail: gois007005@istruzione.it - Posta certificata: gois007005@pec.istruzione.it

sito internet www.dannunzio-fabiani.it

Anno Scolastico 202 - 202

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

BES

(D.M. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013; Nota MIUR del 22/11/2013)

Alunna:

Classe:

Coordinatore di classe:

Referente BES:

Sezione A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'allievo/a

Cognome e nome allievo/a:

Luogo di nascita:

Data:

Lingua madre:

Eventuale bilinguismo:

● INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

Redatta da:

in data

Aggiornamenti diagnostici:

Altre relazioni cliniche:

Interventi riabilitativi:

● CONSIGLIO DI CLASSE:

● INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e/o studente se maggiorenne:

SEZIONE C: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

DATA: _____

FIRMA GENITORE/I

FIRMA STUDENTE

FIRMA REFERENTE BES

FIRMA DIRIGENTE SCOLASTICO

Alcune note utili.

L'espressione BES è utilizzata per definire tutte quelle situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico; tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

1 condizioni oggetto di interventi regolati da una normativa (L.104/92 alunni ADA -L.170/2010 alunni DSA)

2 le altre situazioni citate dalla Direttiva Ministeriale (27/12/2012;C.M. n.8 del 06/03/2013 alunni che presentano uno svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale).

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) il MIUR delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità L.104/92, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"estendendo pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (Legge 104/92) e di DSA Legge 170/2010), è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra.